



**Politecnico
di Torino**

Tesi Meritoria

Corso di Laurea Magistrale Architettura Costruzione Città

Abstract

Gli esiti del rapporto tra Moda e Architettura negli ultimi anni ha mostrato come questo connubio sia un'efficace mezzo di valorizzazione e promozione del patrimonio culturale inteso nel suo più ampio significato, dalla piccola bottega del Made in Italy ai grandi complessi architettonici e archeologici. Indagando il parallelismo che intercorre tra lo sviluppo dei luoghi della valorizzazione ed il contributo delle case di Alta Moda è possibile individuare molteplici punti di contatto in cui la sinergia è tale da creare elementi di promozione e valorizzazione per ambo le parti. Con l'analisi di interventi esemplari, i cui risultati hanno influenzato e cambiato la prospettiva del connubio moda-architettura, si pongono le basi per dei ragionamenti che creano un sistema su due livelli in cui i due attori operano simultaneamente al progetto architettonico per la valorizzazione del patrimonio archeologico.

L'area archeologica di Villa Adriana a Tivoli rappresenta uno dei maggiori complessi romani del II secolo a noi pervenuti, unica nel suo genere sia per il suo approccio compositivo che insediativo-urbanistico. Nonostante gli oltre duemila anni di storia, tra furti ed spoliazioni prima e scavi dopo, la Villa mantiene tutto il suo fascino architettonico e conserva ancor meglio il mistero dietro il genio che ne concepì la forma. Normalmente dell'impianto ipocentrico paratattico della villa si colgono molto bene quelli che ora risultano come recinti e cupole nelle vesti di splendide rovine, quello che si nota meno invece, è un secondo livello compositivo più nascosto, fatto di scavi, riporti e terrazzamenti collegati da abili passaggi sotterranei, opportunamente giustificati, che, dopotutto, ne identificano il DNA vero e proprio.

La tesi, dunque, si pone l'obiettivo di muoversi in un substrato formato da questo duplice livello di lettura della Villa appoggiandosi all'approccio artistico dell'Alta Moda al fine di creare una strategia in cui il lavoro paesaggistico incontra la creatività della moda in un sistema architettonico che mette in relazione il DNA della villa con il progetto museografico.

Assunto un momento zero in cui la Villa esisterebbe soltanto comprendendo la sua conformazione orografica, l'attenzione è portata alla valorizzazione di un quartiere" ancora oggi di difficile lettura e fruizione posto nel settore sud-ovest dell'area archeologica attraverso la disposizione di un insediamento semi-ipogeo in stretto contatto con la rete compositiva dell'impianto ipocentrico e composto dello stesso DNA della Villa romana. Contemporaneamente il ruolo creativo, individuato nella Maison Louis Vuitton, che ben si presta per virtù fortemente analoghe, si mette in relazione con i recinti e cupole che formano lo scheletro della Villa stessa attraverso l'occhio visionario nonché architettonico di Virgil Abloh.

Formae non è solo un progetto di allestimento ma la nuova forma di valorizzazione di Villa Adriana.

Titolo
FORMÆ

**Strategia insediativa tra moda e architettura:
un nuovo quartiere per la valorizzazione del patrimonio paesaggistico e culturale
nell'area archeologica di Villa Adriana**

Relatore/Correlatore/i

**Prof. Pier Federico Caliarì
Arch. Amath Luca Diatta**

Candidata/o/i

Giuseppe Mantuano

Luglio 2025





